

Finanziati i monopoli con i fondi destinati alle piccole aziende

In ottava pagina i particolari

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 173

VENERDI' 23 GIUGNO 1961

La lotta all'Italcementi

Uno contro tutti

Stamane, a Roma, si incontreranno i sindacati dei comunisti (27, se non andiamo errati) in cui si trovano i fabbricanti del « trust » Italcementi. Con questa riunione...

L'intervento dei Sindaci della GGIL e del P.C.I.

L'esame delle iniziative che le rispettive amministrazioni stanno prendendo a sostegno della lotta dei cementieri...

Il cemento si vende ora a borsa nera, a 2500-3000 lire al quintale, mentre il suo prezzo normale è di 965. Il traffico del Monte Bianco, la Metropolitana di Milano ed altri importanti cantieri sono in serie difficoltà...

Spingendo a fondo la riflessione su questo sciopero, al di là dei motivi di emozione e di solidarietà con le maestranze, ammirabili nel loro tenace coraggio...

Le stesse richieste, ovviamente, sono state avanzate da tutti gli altri operai del settore a tutti gli industriali del cemento. Altri due « trust » privati e gli stabilimenti dell'IRI sono già stati costretti, dopo scioperi di ammonizione a firmare accordi che accolgono sostanzialmente le richieste dei sindacati...

La Costituzione fissa dei limiti alla proprietà privata, allo scopo di assicurare la funzione sociale. « Questi limiti l'ing. Pesenti li ha chiaramente violati, con una sfida irruente che non riguarda più soltanto gli operai del cemento o il proletariato nel suo insieme...

PROVOCATORIO RILANCIO DELLA GUERRA FREDDA

Manovre militari USA nelle strade di Berlino

Gravi reazioni occidentali al discorso di Krusciov - Dean Rusk ribadisce la posizione negativa degli USA su Berlino e i negoziati nucleari - Il segretario al Tesoro, Dillon, afferma: « Fra sei mesi potremmo essere in guerra con l'URSS »

BOSS, 22. — Stamane i berlinesi occidentali sono stati svegliati dal cupo rumore dei carri armati e degli autocarri militari americani che si trasferivano da un punto all'altro della zona occidentale, effettuando delle « manovre » il cui carattere provocatorio non è sfuggito ad alcuno. Secondo ufficiali della manovra era quello di esaminare la capacità della quarantina americana di condurre con rapidità un attacco per le strade di Berlino.



FRANCOFONIA. — Un carro armato tedesco « Centauro » in marcia in Germania, fotografato durante recenti manovre.

Commenti a Krusciov

WASHINGTON, 22. — La crisi di Berlino sta diventando pericolosamente acuta ma gli occidentali debbono dimostrare all'Unione sovietica che non sono disposti a cedere ai loro dritti nella capitale tedesca. Il segretario generale, il tino con cui la stampa occidentale ha commentato il discorso di Krusciov.

Il fatto che l'URSS abbia riacquisito anche una certa influenza in Europa, e che i dritti degli alleati a Berlino non sono immutabili in discussione viene lasciato volontariamente in ombra dai giornali atlantici e di tutto il mondo occidentale. L'ambasciatore a Berlino, il segretario di Stato Rusk, ha detto che l'URSS sarà costretta a firmare un trattato separato con la RDT se gli occidentali non dimostreranno la buona volontà di risolvere il problema tedesco. Oltretutto il discorso di Krusciov è un attacco a un carattere di minaccia, ultimo tipo.

Le truppe americane sono rientrate nelle caserme alle 10 esattamente mentre una compagnia di soldati sovietici passava sotto la porta di Brandeburgo per recarsi nel settore tedesco, dove sorge il monumento ai soldati sovietici caduti a Berlino.

Le manovre americane rientrano evidentemente nel quadro della campagna di rilancio del clima di tensione e di guerra fredda che gli occidentali hanno scatenato a proposito di Berlino.

Sono state anche diffuse voci secondo le quali Bonn compirebbe le relazioni diplomatiche con Mosca e adotterebbe sanzioni economiche verso i paesi socialisti. In tal caso si verrebbe a creare un fronte di Stati democratici e parlatore di lingua tedesca.

Il segretario di Stato è del tutto ottimista sul fatto che il suo appoggio alle proposte di pace di Krusciov.

Ancora una volta battuta la D.C.

Corallo (P.S.I.) eletto in Sicilia

Il candidato socialista ha ottenuto 47 voti - La D.C. per un governo « tecnico » con le destre

PALERMO, 22. — Anche l'ultimo tentativo della D.C. di formare in Sicilia un governo ha subito questa sera una netta sconfitta. L'onorevole Salvatore Corallo, capo del gruppo socialista, è stato eletto presidente della Regione in contrapposizione all'on. Corallo, democristiano candidato alla presidenza di un governo cosiddetto tecnico proposto dalla D.C. non tanto dall'opposizione quanto anche dal gruppo stesso, ma anche dal gruppo stesso, ma anche dal gruppo stesso.

Il presidente dell'Assemblea, nonché i presidenti degli altri gruppi parlamentari, il presidente dell'Assemblea ha di posto quindi una sospensione dei lavori fino alle ore 22 per consentire le consultazioni. Alla ripresa della seduta, l'on. Corallo non ha svolto la sua riserva, non avendo avuto come ha dichiarato, nessuna possibilità di consultare tutti i presidenti dei gruppi parlamentari. Egli ha chiesto quindi un'aggravazione della seduta a domani pomeriggio, cosa che gli è stata accordata in queste 24 ore.

Gli zolfatari di Aragona sottoscrivono per l'Unità

AGRIGENTO, 22. — Gli zolfatari della miniera EMMA di Aragona (Agrigento) hanno sottoscritto alla sezione locale del P.C.I. una somma di lire 231 mila, raccolte nel corso della sottoscrizione per il mese della stampa comunista. Sempre nella sezione comunista di Aragona i minatori della zolfata Taccia hanno versato la somma di 30 mila lire. I versamenti effettuati dagli zolfatari di Aragona sono particolarmente rilevanti, specialmente se messi in relazione al grave stato di disagio nel quale versa la categoria. La sottoscrizione, nel corso della quale si sono distinti i compagni Marotta, Paterni, Passarelli e Fiorentino, è ancora in pieno svolgimento.

Perché l'ing. Pesenti rifiuta quello che altri suoi pari, sia pure a denti stretti, hanno finito per concedere? Siamo di fronte soltanto ad un caso limite e personale di durezza, di esosità, di spirito reazionario? In realtà, sembra più realistica l'ipotesi che il « barone di Bergamo », collocandosi come leader di uno schieramento padronale tradizionalmente retrivo, fascista o fascistoide, veda nella battaglia impegnata con i suoi operai un'occasione per ribadire pesantemente un principio per lui — e non solo per lui — fondamentale ed ineccepibile: quello secondo cui è giusto, naturale e logico che la « fornice » fra profitti e salari si allarghi sempre più; che i padroni siano i massimi, se non addirittura gli esclusivi beneficiari del progresso tecnico e del « boom » industriale; che i profitti aumentino a dismisura e a grande velocità; e i salari col contagocce; che, insomma, il « sacro » sistema del sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, lungi dallo indebolirsi, si rafforzi, si estenda, si perfezioni, libero da qualsiasi freno e a dispetto di altri principi che pure possono leggersi nella Costituzione che dovrebbe governare il nostro Paese.

C'è una logica ferrea nell'apparente « irragionevolezza » dell'ing. Pesenti. Egli dirige uno dei più potenti monopoli d'Italia ed è presidente, amministratore delegato o consigliere di numerose società industriali e finanziarie, tra cui alcune di primissimo piano, come la Lancia, la Fiat, la Phileo, le Strade Ferrate Meridionali. Egli è, e sa bene di essere, una delle viventi incarnazioni del capitalismo monopolistico. E si comporta di conseguenza. « I dirigenti dell'Italcementi — scrisse anni fa il radicale Ernesto Rossi in un clamoroso pamphlet — possono oggi nascondere tutti gli utili che non vogliono far conoscere al Fisco, ai CIP e agli azionisti, possono acquistare giornali, corrompere partiti, uomini politici e pubblici funzionari e quattrini che non distribuiscono agli azionisti. Era, in pratica, un'accusa di truffa e di furto. Da allora, non risulta che le cose siano cambiate in meglio. Il predominio dei monopoli sui

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La seduta si è aperta nel pomeriggio con la replica del relatore di minoranza sul bilancio dell'Interno, svolta dal compagno GIULI, dopo che i relatori di maggioranza avevano parlato nella seduta della mattina. Giulii ha riassunto i temi fondamentali della critica dei comunisti e della sinistra alla politica in materia di governo, la denuncia, cioè, dell'orientamento antiregionalista e ostile alle autonomie locali, mentre il problema della creazione dell'ente regione è ormai diventato uno dei cardini della vita politica nazionale e merita di essere non è più rinviabile. La creazione della regione è stata speciale Friuli-Venezia Giulia; l'attacco contro l'intervento delle forze di polizia e dell'apparato statale nelle vertenze sindacali contro i lavoratori e al fianco dei padroni, la condanna del metodo della discriminazione fra i cittadini e dei sistemi di arbitrio dei prefetti e dei questori contro le libertà democratiche.

Su tutti questi temi, il ministro SCALBA non si è soffermato a lungo. Egli non ha fatto alcuna dichiarazione sulla creazione delle regioni, trincerandosi dietro il pretesto della attesa dei risultati della commissione di studio presieduta da Tupini. Confermati i suoi gravi propositi in merito alla « riforma » della legge comunale e provinciale, che accrescerebbero i poteri di controllo dei prefetti. Scelba ha rinnovato le sue generiche garanzie sulla « imparzialità » dell'Interno, ma ha affermato che l'attuazione delle vertenze del lavoro; egli ha però giustificato il tipo di interventi politici di questi ultimi mesi, affermando che si trattava di carattere internazionale. A questo proposito egli ha ribadito gli orientamenti generali del governo italiano: inamovibilità delle frontiere (« soltanto una guerra potrebbe modificare la realtà dei nostri confini »); disposizione a considerare « con la migliore buona volontà » ogni proposta tendente a eli-

A conclusione del dibattito alla Camera

Ingrao replica a Scelba per l'Alto Adige denunciando i legami della DC con Adenauer

Solo una politica democratica, antifascista, di collaborazione tra i due gruppi etnici può avviare a soluzione la grave crisi altoatesina — Le conseguenze della politica antiautonoma — Isolati i fascisti nel voto sulla loro mozione



BOLZANO — Il presidente della SVP Magnago osserva con acqua santa la bara coperta di fiori del giovane Locher, ucciso durante una sparatoria notturna. Prima dei funerali.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

La Camera ha concluso la discussione congiunta del bilancio dell'Interno, della mozione, delle interpellanze e interrogazioni sull'Alto Adige. Il bilancio dell'Interno è stato approvato dalla maggioranza governativa, dopo un discorso del ministro Scelba, soprattutto dedicato alla situazione altoatesina, nel quale ha confermato l'ostinazione del governo nel perseguire una politica sbagliata e gravemente negativa nei confronti dei interessi nazionali e della pace.

segreteria nazionale del suo partito era decisamente orientata per lo scioglimento dell'assemblea e che, come ultima alternativa, veniva offerta ai gruppi la possibilità di votare un monocolore amministrativo a scadenza prestabilita. Il tasso dello scioglimento dell'assemblea era ormai gettato e i dirigenti democristiani attendevano i frutti della loro mossa psicologica.

Il segretario regionale DC e il capogruppo Di Napoli iniziavano quindi intense trattative con i gruppi di centro proposti per la formazione del governo tecnico. Ma D'Angelo non si limitava ad essi, ed estendeva la trattativa al gruppo dell'Intesa di destra, con lo scopo evidente di acquisire i voti di Maiorana, dei «cristiani» e di tutti gli altri «intesiati» non missini.

Quali le ragioni e le risposte? Majorana della Nicchiaro, presidente della Intesa di destra, dopo un lungo colloquio con i dirigenti dc svoltosi nella sede del gruppo democristiano, rilasciava una dichiarazione esplicita. Egli confermava che D'Angelo aveva sollecitato la partecipazione del suo gruppo al governo con un assessato. «Ho rifiutato la proposta — ha detto l'ex presidente — in quanto il mio gruppo non intende aprire un colloquio con rappresentanti del PSDI e dell'USCS, per non parlare dell'on. Spadolini (PRI). Majorana confermava quindi che l'Intesa non avrebbe mutato il proprio voto rispetto alle precedenti sedute.

La segreteria regionale del Partito comunista nella stessa mattinata diramava una breve nota nella quale il tentativo democristiano veniva giudicato in questi termini: «La D.C. ha proposto la costituzione di un governo pseudo tecnico per presentare il bilancio, ottenere l'esercizio provvisorio e riaprire la crisi a ottobre. I comunisti considerano grave e pericoloso dal punto di vista politico e morale questo tentativo che non risolve la crisi ma prolunga artificialmente la vita dell'assemblea regionale siciliana. La ventata adesione della DC allo scioglimento dell'assemblea regionale siciliana, la sua adesione alla DC allo scioglimento dell'assemblea regionale si rivela oggi come un pesante ricatto verso deputati e formazioni politiche preoccupati di affrontare le elezioni. Questo tipo di governi pseudo tecnici o amministrativi proposti dalla D.C. non sono un'alternativa per mantenere tutto il potere e prolungare la crisi che applica e colpisce le istituzioni autonomistiche e il prestigio del parlamento. Il Partito comunista — concludeva la nota — rinnova ancora una volta l'appello affinché tutte le forze democratiche si uniscano per spezzare ogni intrigo e ogni espediente chiamato a rinnovare il parlamento siciliano e a dare alla Sicilia un governo democratico autonomista di sinistra».

Il compagno Corallo, presidente del gruppo parlamentare socialista, dichiarava: «L'ultima formula avanzata dalla D.C. è da noi giudicata come una nuova edizione della «convergenza». Ci siamo battuti per oltre trent'anni contro questo indirizzo della D.C. e non abbiamo motivo per mutare il nostro atteggiamento».

Verso le 14 anche la direzione politica dell'USCS faceva conoscere il proprio pensiero attraverso una lunga nota nella quale veniva ribadito le responsabilità della D.C. in rapporto alla lunga crisi, veniva contestato anche ai socialisti il quale, secondo la segreteria dell'USCS «attuando il sistema delle convergenze neutre hanno reso impossibile almeno la formula di un governo libero dalle ipoteche di destra senza poi avere la forza di spingere avanti la situazione verso un chiarimento definitivo», e nella quale si sottolineava in definitiva la esigenza del ricorso alle elezioni anticipate.

«Qualunque soluzione temporanea — concludeva il comunicato — alla quale il gruppo parlamentare dell'USCS dovesse aderire potrà essere accettata solo nella misura in cui essa rappresenti un mezzo indispensabile per giungere all'effettivo chiarimento della situazione, e al parere della direzione, solo il voto popolare potrà dare».

Infine, l'onorevole D'Antonio, indipendente di sinistra, faceva comprendere che non intendeva partecipare al governo proposto dalla D.C. pur essendo disposto, eventualmente, a rotolare.

Ieri la prima riunione

Al lavoro la commissione d'inchiesta sui monopoli

La commissione d'inchiesta antimopoli ha tenuto ieri la sua prima riunione, nel corso della quale il presidente on. Tremelloni ha illustrato il piano di lavoro per la futura attività.

Le indagini, che verranno effettuate in modo graduale e progressivo, avranno carattere orizzontale e verticale e saranno rivolte a stabilire la esatta configurazione del mercato nei vari settori produttivi. Fra i settori di indagine in esame i temi della libertà d'accesso nelle varie attività produttive, e limiti che si pongono ad una concorrenza operativa ed innovativa, infine, i nomi che possono dare, le dimensioni del fenomeno.

Sulla relazione Tremelloni sono intervenuti gli on. Sallustiana (PCI), Basso (DC), Dotti (DC), Fabera (DC), Gagliardi (PSI), Adamoli (PSI), Merello (DC), Alpino (PLI), e Capogugli (DC), concordando tutti in linea di massima con i temi contenuti nel piano di lavoro.

La commissione ha dato mandato al presidente per procedere alla scelta degli esperti per affidare le prime indagini.



PALERMO — L'on. Corallo congratulato dopo la sua elezione. Dietro a lui il compagno on. Macaluso

Il disegno di legge approvato al Senato

Le sinistre votano contro l'esercizio provvisorio

Iniziata la discussione del bilancio del ministero del Turismo e Spettacolo

La maggioranza ha approvato ieri al Senato il disegno di legge che autorizza il governo all'esercizio provvisorio fino al 31 ottobre. Le sinistre hanno votato contro. Nel presentare il progetto di legge, il relatore BERTONE ha chiesto l'approvazione della legge, per ostacolare l'indipendenza della sua volontà neppure quest'anno al Parlamento sarà in grado di varare nel tempo utile del 31 luglio i bilanci dei vari dicasteri. Il compagno RUGGERI, dopo che PARRI aveva manifestato l'opposizione socialista, ha affermato che il gruppo comunista è contrario alla concessione dell'esercizio provvisorio, anche perché il governo, chiedendo ogni anno l'esercizio provvisorio, mantiene i bilanci per nove mesi dinanzi alla Camera, e condiziona a questi gran parte dell'attività del Parlamento.

Nella seduta antimeridiana, il Senato ha iniziato l'esame del bilancio del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il dc LATINI ha lamentato la esiguità delle sovvenzioni agli enti lirici e sinfonici, e ha chiesto che il contributo statale sia portato almeno al 15%. Il socialista BIGNARDI ha affermato che la crisi dello spettacolo, lungi dall'essere risolta, ha subito un aggravamento: nonostante l'incremento demografico, il teatro italiano ha perduto oltre 9 milioni di spettatori, pari al 20% della popolazione. L'onorevole ha denunciato il timore posto allo sviluppo della produzione cinematografica. Il compagno ZUCCA ha rilevato che il governo manca di un'adeguata e organica politica del turismo, e che le misure adottate per il miglioramento dell'organizzazione turistica non hanno modificato nella sostanza la situazione esistente. Gli onorevoli devono essere ricordati su basi democratiche, innanzitutto garantendo la competenza degli enti locali in materia di turismo. E' necessario, per creare un'effettiva politica turistica, che si tenti di massimizzare, provvedendo affinché milioni di lavoratori italiani siano messi in grado di godere buone vacanze e di conoscere il loro Paese. Sono ancora intervenuti gli on. MILITERNI e SPADOLINI e il socialista BONAFINI.

Sollecitata la legge sull'orario dei minatori

Ieri mattina alla fine della seduta della Commissione Lavoro della Camera, il compagno

La situazione in Alto Adige

Una pallottola sfiora il capo di una bimba. Copie di un manifesto del PCI sequestrate

Sparaggio alle ombre e giocando alla guerra il governo italiano ha perso l'iniziale vantaggio che gli attentati gli avevano dato — Un quadro non confortante alla vigilia di Zurigo

(Dal nostro inviato speciale). BOLZANO, 22 — A Malles e Sarentino sono stati seppelliti stamane i due giovani colpiti dalle sentinelle. Una pallottola vagante ha sfiorato il capo di una bimba che dormiva nella propria culla. Un venditore di automobili che provava una macchina coi propri clienti si è visto intimare l'alt con una scarica di mitra. Il procuratore della Repubblica di Bolzano sequestra tre copie di un manifesto del Partito comunista con cui si deplorano le vittime innocenti. Trenta persone, tra cui il possessore di un fucilino Florentini, sono state arrestate per detenzione abusiva di armi.

Questo il quadro degli avvenimenti odierni in Alto Adige — di cui daremo poi i dettagli — alla vigilia dell'incontro tra i rappresentanti dei governi italiano ed austriaco a Zurigo. Non è un quadro confortante. Le esplosioni criminali della notte dei fuochi avevano messo il governo italiano in una posizione evidente di vantaggio morale. A forza di giocare alla guerra, sparando nella notte alle ombre e ai passanti, questo vantaggio è andato perso: quando le pallottole sfiorano il capo di una bimba o si trova comunque in una posizione imbarazzante e si giustifica l'irraggiamento dell'avversario.

La situazione in Alto Adige è di fatto un fallimento. E' evidente tuttavia che l'arbitrato presuppone il fallimento delle trattative. Esso sarebbe quindi una alternativa in riserva dove non si raggiunga un accordo. Il ricorso all'arbitrato è comunque uno dei mezzi pac-

Appello unitario dei giovani torinesi contro le provocazioni fasciste

Un appello alle autorità torinesi, in cui sono evitate le provocazioni fasciste che si tentano nel quadro delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, è stato rivolto da tutti i movimenti democristiani previsti dalla risoluzione dell'assemblea della Camera. L'Unità, che non ha chiesto questo passo favorevole a questo passo. Cio che a noi interessa è andare avanti in fretta verso una soluzione. Qui il tempo non porta consiglio. Al contrario, vediamo bene come essa esaspera la situazione. Se l'arbitrato fa risparmiare discussioni inutili, esso potrà essere anche un mezzo per discutere in questo non può essere discusso. E' ancora tre, quattro anni fa — risponde Magnago — si poteva parlare di trattative tra noi e Roma. Ma, da quando la questione è stata internazionalizzata, non credo che si possa più tornare indietro.

Appello unitario dei giovani torinesi contro le provocazioni fasciste

Un appello alle autorità torinesi, in cui sono evitate le provocazioni fasciste che si tentano nel quadro delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, è stato rivolto da tutti i movimenti democristiani previsti dalla risoluzione dell'assemblea della Camera. L'Unità, che non ha chiesto questo passo favorevole a questo passo. Cio che a noi interessa è andare avanti in fretta verso una soluzione. Qui il tempo non porta consiglio. Al contrario, vediamo bene come essa esaspera la situazione. Se l'arbitrato fa risparmiare discussioni inutili, esso potrà essere anche un mezzo per discutere in questo non può essere discusso. E' ancora tre, quattro anni fa — risponde Magnago — si poteva parlare di trattative tra noi e Roma. Ma, da quando la questione è stata internazionalizzata, non credo che si possa più tornare indietro.

Con i voti di PCI, PSI, PSDI e dc dissidenti

Giunta provinciale unitaria eletta a Reggio Calabria

Ne fanno parte due dc, cinque socialisti e un socialdemocratico

REGGIO CALABRIA, 22. — Con i voti dei gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e dei democristiani, dissidenti e stata eletta stamane la nuova Giunta amministrativa provinciale di Reggio, della quale era stato già eletto il presidente nella persona del prof. Lupoi, democristiano dissidente. Ne fanno parte il dott. Quattromoni (Dc) e l'ex sindaco Guido (Dc dissidente); il prof. Peppino Brugnano, l'avvocato Mario Lombardo, il dottor Pietro Viola (PSI), il prof. Tisano Felice (PSDI), assessori effettivi e il dott. Domenico Lucisano e il dottor Raffaele Torricchio (PSI), assessori supplenti.

Anche questa volta — come per le sedute precedenti — i gruppi democristiano, liberale e missino avevano disertato l'aula delle assemblee consiliari nel tentativo di rendere nulla la convocazione. Alla riunione si presentava però il consigliere missino Teropoli, contravvenendo agli ordini della segreteria del proprio partito nonostante le minacce di espulsione, per cui le successive votazioni per la elezione degli assessori risultavano pienamente valide.

Le operazioni di scrutinio venivano turbate solo da una scaramuccia sollevata dall'improvviso ingresso in aula degli altri due consiglieri missini, con il proposito di innescare una provocazione, sventata dagli altri gruppi. L'esito delle votazioni veniva accolto dall'applauso del numeroso pubblico presente, mentre si levava a parlare il presidente Lupoi, per dichiarare che compito della amministrazione doveva essere quello di «esercitare la propria responsabile azione di stimolo e di propulsione per la realizzazione di tutti gli istituti costituzionali, nella convinzione che non si dia una certezza del diritto, se non nella chiara accettazione di quei principi che stanno a base di un ordinamento».

Prevediamo poi la parola Bignano per il PSI, Quattromoni per i dc dissidenti e infine il compagno Fragomeni, per il PCI, il quale sottolineava il significato del voto che, mentre segna una sem-

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il motivo di dubitare della sua sincerità, ma è da vedersi se la Volkspartei voglia farci un'ultima domanda. Gli abbiamo chiesto quale il suo parere sulla proposta del compagno Naidin in merito ad una conferenza tra i rappresentanti romani e altoatesini, da tenersi al più presto, e il Partito Comunista — risponde Magnago — aveva inviato alcuni mesi o so no un invito a noi e a tutti i partiti dell'Alto Adige, per discutere la situazione che si veniva creando. Avevo accolto con piacere l'invito, perché finalmente si parlava di Alto Adige senza fare confusione col Trentino. Abbiamo quindi risposto che eravamo pronti a discutere quattro anni fa e fatto nulla, perché la Dc non voleva sapere. La nostra proposta non è cambiata neppure adesso.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il motivo di dubitare della sua sincerità, ma è da vedersi se la Volkspartei voglia farci un'ultima domanda. Gli abbiamo chiesto quale il suo parere sulla proposta del compagno Naidin in merito ad una conferenza tra i rappresentanti romani e altoatesini, da tenersi al più presto, e il Partito Comunista — risponde Magnago — aveva inviato alcuni mesi o so no un invito a noi e a tutti i partiti dell'Alto Adige, per discutere la situazione che si veniva creando. Avevo accolto con piacere l'invito, perché finalmente si parlava di Alto Adige senza fare confusione col Trentino. Abbiamo quindi risposto che eravamo pronti a discutere quattro anni fa e fatto nulla, perché la Dc non voleva sapere. La nostra proposta non è cambiata neppure adesso.

ce hanno invitato al comitato sovietico della pace un telegramma in cui si esprimeva profonda ammirazione per l'ottimismo e la tenacia dei popoli sovietici. «La vittoria dei popoli sovietici — prosegue il telegramma — costati e costituiti un decisivo contributo alla causa della pace e della libertà nel mondo. Ne sono garanzia le pacifiche proposte sovietiche per la cessazione delle esperienze atomiche, per il disarmo, l'aiuto accordato ai paesi sottosviluppati, il riconoscimento incondizionato dell'indipendenza dei popoli, la fine del colonialismo, la conclusione della pace con le due Germanie, la soluzione della questione di Berlino».

Messaggio del Comitato italiano pace ai popoli sovietici

Nella ricorrenza del 20° anniversario della aggressione nazifascista all'URSS, il presidente del Comitato italiano per la pace nel mondo

mentre con tutto il rigore della serietà che merita. Da quando il «piano» venne lanciato ad oggi, ha ottenuto un successo che non si trova in nessun altro documento di politica internazionale. Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il motivo di dubitare della sua sincerità, ma è da vedersi se la Volkspartei voglia farci un'ultima domanda. Gli abbiamo chiesto quale il suo parere sulla proposta del compagno Naidin in merito ad una conferenza tra i rappresentanti romani e altoatesini, da tenersi al più presto, e il Partito Comunista — risponde Magnago — aveva inviato alcuni mesi o so no un invito a noi e a tutti i partiti dell'Alto Adige, per discutere la situazione che si veniva creando. Avevo accolto con piacere l'invito, perché finalmente si parlava di Alto Adige senza fare confusione col Trentino. Abbiamo quindi risposto che eravamo pronti a discutere quattro anni fa e fatto nulla, perché la Dc non voleva sapere. La nostra proposta non è cambiata neppure adesso.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il motivo di dubitare della sua sincerità, ma è da vedersi se la Volkspartei voglia farci un'ultima domanda. Gli abbiamo chiesto quale il suo parere sulla proposta del compagno Naidin in merito ad una conferenza tra i rappresentanti romani e altoatesini, da tenersi al più presto, e il Partito Comunista — risponde Magnago — aveva inviato alcuni mesi o so no un invito a noi e a tutti i partiti dell'Alto Adige, per discutere la situazione che si veniva creando. Avevo accolto con piacere l'invito, perché finalmente si parlava di Alto Adige senza fare confusione col Trentino. Abbiamo quindi risposto che eravamo pronti a discutere quattro anni fa e fatto nulla, perché la Dc non voleva sapere. La nostra proposta non è cambiata neppure adesso.

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Giornata politica

DIREZIONE SOCIALISTA

Veniva ha esposto ieri alla Direzione del PSI lo schema della sua relazione al prossimo Comitato centrale del partito sulla base di una analisi della situazione politica generale e in particolare dei risultati delle recenti elezioni sarda, nelle quali la DC ha conquistato la maggioranza assoluta. Veniva ha dichiarato che deve essere accettata la politica di opposizione alla DC e che il PSI deve attuare in questa politica di opposizione al centro-sinistra democristiano anche i repubblicani e i radicali. Dovranno anche essere sollecitate «le forze vitali che vi sono nella DC» perché contribuiscano allo sblocco della situazione attuale e alla formazione di un governo di maggiore apertura sociale. Quanto al governo Fanfani, Veniva ha detto che esso si è ormai allineato su posizioni chiaramente centriste. Per quanto riguarda le prospettive future, Veniva ha detto che il PSI deve continuare a battersi per la formazione di un governo di centro-sinistra ed ha invitato la sinistra del partito a cooperare nell'attuazione di questa politica.

MORO-MALAGODI

Moro e Malagodi si sono incontrati ieri a Lanzo e, oltre a concordare sul tentativo di creare un governo «tecnico» in Sicilia — la partecipazione delle destre, hanno esaminato la situazione politica generale. Malagodi ha detto che dal colloquio è emersa la necessità di proseguire nella politica di convergenza democratica che ha consolidato le posizioni del partito di centro e ha permesso di ottenere il loro appoggio. Moro e Malagodi si sono incontrati ieri a Lanzo e, oltre a concordare sul tentativo di creare un governo «tecnico» in Sicilia — la partecipazione delle destre, hanno esaminato la situazione politica generale. Malagodi ha detto che dal colloquio è emersa la necessità di proseguire nella politica di convergenza democratica che ha consolidato le posizioni del partito di centro e ha permesso di ottenere il loro appoggio.

Affollata conferenza stampa a Palazzo Marignoli

Codignola: il «piano» è un freno allo sviluppo della scuola pubblica

Esposte le linee della relazione di minoranza al disegno di legge — Il «piano» paralizza ogni possibilità di soluzione alla crisi della scuola

Ieri sera nella sala stampa di Palazzo Marignoli, all'aula di parlamentari e di esponenti del mondo della scuola, l'onorevole Cristiano Codignola ha illustrato la relazione di minoranza sul «Piano decennale» che l'opposizione di sinistra presenterà nel dibattito generale.

«Il «piano» è un freno allo sviluppo della scuola pubblica», ha detto Codignola, «perché il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

RUBENS EDESSCHI

Conferenza - stampa del Comitato d'agitazione

I professori e la scuola dell'obbligo

In una saletta del liceo «L. il professori si sono incontrati per discutere la situazione della scuola pubblica. Il segretario del Comitato d'agitazione, professori D. Bernabè e Magnago, dopo aver ripetuto le critiche già rivolte alla «formazione» per la scuola di obbligo, hanno contestato, in sostanza, il nuovo obiettivo della loro azione e quello dell'accantonamento del progetto Medici-Bosco.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Hanno fatto la loro apparizione per le strade di Napoli questi autobus a 2 piani, denominati "Metropoli". Gli autobus, almeno per ora, faranno servizio su una sola linea.

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Autobus a 2 piani per le vie di Napoli

Il «piano» è un piano, in quanto è una semplice previsione degli incrementi finanziari necessari per la realizzazione di tutti gli elementi che entreranno a far parte del «piano».

Mentre ancora una volta si tenta di coprire i veri responsabili

L'organizzazione sanitaria sotto accusa dopo i tragici episodi del San Giovanni

Rabbioso attacco del foglio della destra liberal-fascista contro chi chiede le dimissioni di Bonadies - Silenzio sui risultati dell'inchiesta - Le tredici cariche del senatore clericale - E' responsabile solo la macchina!

Mentre l'inchiesta del Sottosegretario Procacci della Repubblica, sta per avviarsi alla conclusione, una manovra a largo raggio, il solito tentativo di screditarci, una cappa di piombo su tutto ciò che la morte dei due ragazzi nella sala operatoria dell'ospedale S. Giovanni ha rivelato alla sbalordita opinione pubblica, ha preso corpo. Gli obiettivi sono molto chiari: le denunce, il parlar chiaro del giornale sulle responsabilità per i gravi fatti accaduti vengono fatti passare per speculazione politica, nel tentativo di mettere tutto a quasi a tacere.

Due ragazzi muoiono in sala operatoria perché invece dell'ossigeno si propina loro professo di ozono e la stampa ne parla, chiede che si faccia luce sulla tragica faccenda, che si puniscano i responsabili diretti e si cerchi le cause che hanno reso possibile l'errore irrimediabile? Tutto ciò è speculazione politica, l'opinione pubblica trattiene il fiato di fronte alla notizia che il direttore sanitario dell'ospedale — la massima autorità del nosocomio — ha ignorato per sei giorni la morte dei due ragazzi apprendendola «per caso» solo mentre stava cenando, e la stampa chiede di conoscere se questo si chiama dirigere? Anche questo è speculazione politica. Nel corso dell'inchiesta in ciottolanza apprendi stupefatta che un solo infermiere è incaricato dell'impianto per l'anestesia e che un giovane medico, esperto, il cui compito è quello di badare ai motori, viene mandato nel sotterraneo per «regolare» e rimettere in funzione un impianto a gas ai tavoli operatoria e la stampa chiede di conoscere il «clima» in cui ha potuto allargare questa trascuratezza? Che è costata due vite umane? Non è questa la situazione di cui si dovrebbe occupare l'inchiesta? Non è questa la situazione di cui si dovrebbe occupare l'inchiesta?

Non per nulla l'alfiere di questa manovra è il giornale filofascista del mattino: «Il Tempo», il quale ieri si è occupato di un giovane bavoso con colorito che non vogliono accentrarsi della stupida favoletta che — una macchina ancora una volta ha tradito l'uomo — perché la conclusione di tanto indignato attacco alla cosiddetta «speculazione politica» è appunto questa: di indicare il colpevole nell'infermiere incaricato per l'anestesia, e tutti i più nel giovane operato che l'ha riparata e nell'infermiere che ce l'ha mandato. Punto e basta: non facciamo scherzi, non il Tempo, non il «Corriere», la direzione dell'ospedale che deve anche accompagnare i visitatori illustri lungo le corsie, né tanto meno nelle sottosezioni, la situazione ospedaliera, anche se grafica, con metà dei posti letto che mancano, con il 90 per cento degli annuali della Regione costretti a riversarsi nella Capitale, con sanitari mal pagati e sottopagati, con i filofascisti del «Tempo» per noi clericali e conservatori, per noi di destra, per noi speculatori e affaristi, va bene così come perché tanto, se ci dobbiamo far curare, troviamo cliniche di lusso, finché vogliamo.

Questa la manovra in corso: attacco violento alla libertà di stampa, accusata di fomentare panico come se la morte di due ragazzi in sala operatoria fosse una invenzione per distogliere l'attenzione pubblica sulla angosa realtà della assistenza sanitaria. Per lasciare, in sostanza, tutto come prima.

Non è certo per caso che il quotidiano filofascista del mattino non abbia pubblicato ieri una sola notizia relativa ai fatti dell'ospedale. In corso si è invece fatto sarebbe trovato al colmo dell'imbarazzo, perché rimbombare pubblica l'inghiottente notizia che nell'ospedale muoiono da un anno due giovani morti perché sono stati scambiati — per errore — tubi del gas, perché nessuno

ha controllato per cinque giorni il funzionamento dell'impianto, che quattro persone hanno rischiato di fare la stessa fine degli sventurati Raffaella Galli e Vittorio Anteri, sarebbe stato costretto a peccare, anche lui, di «speculazione politica». Il giornale filofascista non c'è cascato: ha scritto due colonne di pombo contro di noi (che volete un florilegio?)... «L'idea del sospetto e della denigrazione», si risale al direttore colpevole di essere un uomo di scienza ed un organizzatore di primissimo ordine — affannosa ricerca del morto accolta di becchini improvvisati, vera e propria caccia al defunto, morti comperati a prezzi di affezione — la speranza di incontrare un nuovo morto ammazzato, elina da jenne... I morti vengono buttati ancora caldi sulle soglie degli ospedali? Eppoi appassionate del prof. Bonadies, eccitatori di cadaveri accolti lettorati dei congressi del «morte a tutti i costi» — una macchina ancora una volta ha tradito l'uomo, per colpa di una fatalità due vite si sono per-

date, eccetera) ha scritto due colonne di pombo su questo tono, ma non ha dato ai suoi lettori la soddisfazione di conoscere come è andata a finire l'inchiesta. Il quotidiano filofascista è tuttora solo a condurre la manovra della foglia di fico. Il suo attacco è giunto dopo le minacce di querela del prof. Bonadies contro di noi e un giornale della sera, edovole ai suoi amici di aver pubblicato una voce, definendolo per altro tale, secondo la quale egli si sarebbe dimesso da direttore sanitario dell'ospedale, gesto del quale il giornale di sinistra ha fatto un'opportuna e opportuna constatazione sarebbe il silenzio.

Ad otto giorni dalla scadenza delle vecchie patenti di guida, la situazione è tutt'altro che rosea. Gli uffici della Prefettura, dopo cinque mesi di ritardo, hanno emesso una dichiarazione nella quale spiega i motivi per cui non si dimette. «Non sono stato invitato né dal ministro della Sanità né da altre autorità a rassegnare le dimissioni. Naturalmente mi riservo di prendere ogni iniziativa atta a tutelare il

buon nome e la mia dignità professionale». Il «Messaggero» così commenta questa dichiarazione: «Non si esprime bene a chi non questa polemica del direttore del prof. Bonadies. Certamente non ci sembra che, come direttore sanitario del S. Giovanni, egli non abbia un attestato di beneplacito di superamento dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica Istruzione e del Provveditorato regionale, annunciando nel contempo un primo sciopero nazionale per mercoledì 28. La segreteria del sindacato ha approvato un ordine del giorno che è stato investito al Parlamento».

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Ad otto giorni dalla scadenza delle vecchie patenti di guida, la situazione è tutt'altro che rosea. Gli uffici della Prefettura, dopo cinque mesi di ritardo, hanno emesso una dichiarazione nella quale spiega i motivi per cui non si dimette. «Non sono stato invitato né dal ministro della Sanità né da altre autorità a rassegnare le dimissioni. Naturalmente mi riservo di prendere ogni iniziativa atta a tutelare il

buon nome e la mia dignità professionale». Il «Messaggero» così commenta questa dichiarazione: «Non si esprime bene a chi non questa polemica del direttore del prof. Bonadies. Certamente non ci sembra che, come direttore sanitario del S. Giovanni, egli non abbia un attestato di beneplacito di superamento dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica Istruzione e del Provveditorato regionale, annunciando nel contempo un primo sciopero nazionale per mercoledì 28. La segreteria del sindacato ha approvato un ordine del giorno che è stato investito al Parlamento».

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Ad otto giorni dalla scadenza delle vecchie patenti di guida, la situazione è tutt'altro che rosea. Gli uffici della Prefettura, dopo cinque mesi di ritardo, hanno emesso una dichiarazione nella quale spiega i motivi per cui non si dimette. «Non sono stato invitato né dal ministro della Sanità né da altre autorità a rassegnare le dimissioni. Naturalmente mi riservo di prendere ogni iniziativa atta a tutelare il

buon nome e la mia dignità professionale». Il «Messaggero» così commenta questa dichiarazione: «Non si esprime bene a chi non questa polemica del direttore del prof. Bonadies. Certamente non ci sembra che, come direttore sanitario del S. Giovanni, egli non abbia un attestato di beneplacito di superamento dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica Istruzione e del Provveditorato regionale, annunciando nel contempo un primo sciopero nazionale per mercoledì 28. La segreteria del sindacato ha approvato un ordine del giorno che è stato investito al Parlamento».

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Ad otto giorni dalla scadenza delle vecchie patenti di guida, la situazione è tutt'altro che rosea. Gli uffici della Prefettura, dopo cinque mesi di ritardo, hanno emesso una dichiarazione nella quale spiega i motivi per cui non si dimette. «Non sono stato invitato né dal ministro della Sanità né da altre autorità a rassegnare le dimissioni. Naturalmente mi riservo di prendere ogni iniziativa atta a tutelare il

buon nome e la mia dignità professionale». Il «Messaggero» così commenta questa dichiarazione: «Non si esprime bene a chi non questa polemica del direttore del prof. Bonadies. Certamente non ci sembra che, come direttore sanitario del S. Giovanni, egli non abbia un attestato di beneplacito di superamento dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica Istruzione e del Provveditorato regionale, annunciando nel contempo un primo sciopero nazionale per mercoledì 28. La segreteria del sindacato ha approvato un ordine del giorno che è stato investito al Parlamento».

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

Il sindacato denuncia il mortificante inferiorità di trattamento del personale della P.I. rispetto a quello di altre amministrazioni dello Stato e chiede l'immediata adozione del trattamento economico, la sollecita approvazione del provvedimento di legge per lo stipendio del personale, il premio della vacanza del Parlamento.

IN CITTA' E PROVINCIA

Settemila gli iscritti alla FGCI

La Federazione giovanile comunista romana ha raggiunto settemila iscritti, pari al 121 per cento del tesoro dello scorso anno. Nei circoli della città gli iscritti sono 4.450 (132 per cento rispetto allo scorso anno), in provincia 2.245 (circa 100 per cento).

Nelle ultime settimane sono stati costituiti quattro nuovi circoli cittadini (Ludovico, Casalotti, borgata Fidene e borgata Lancellotti, A. Maccarese, nel corso dell'aspra lotta condotta nelle scorse settimane, numerosi giovani braccianti, partecipanti e mezzadri hanno aderito alla FGCI denunciando l'atteggiamento del gruppo aziendale della gioventù comunista.

Convocato il Consiglio dei sindacati

La segreteria della Camera del lavoro ha convocato per lunedì 26, alle ore 18, la riunione straordinaria del Consiglio provinciale dei sindacati, per porre in discussione il seguente ordine del giorno: «L'azione di solidarietà con la lotta dei lavoratori dell'Industria di Cassinetta, la costituzione dell'azione sindacale nelle altre categorie».

A bassissima quota fino a sfiorare gli ombrelloni

Un elicottero terrorizza i bagnanti sulla spiaggia di Tor S. Lorenzo. Si uccide al Policlinico bevendo acido muriatico.

L'elicottero di Franco Vignani, di 61 anni, abitante in via Carlo Battolone, Piazza 18, si è accesa nel pomeriggio della scorsa settimana, in volo sulla spiaggia di Tor S. Lorenzo, per porre in discussione il seguente ordine del giorno: «L'azione di solidarietà con la lotta dei lavoratori dell'Industria di Cassinetta, la costituzione dell'azione sindacale nelle altre categorie».

Pesanti responsabilità della D.C. per la situazione in Campidoglio

Ventimila capitolini oggi in sciopero. Caos nell'amministrazione comunale.

Nonostante l'intervento del Comitato romano della D.C., anche i lavoratori cattolici aderiscono all'agitazione. Le richieste dei sindacati - Il problema deve essere portato in Consiglio comunale.

Stamane è cominciato lo sciopero di 41 mila dipendenti comunali. La giunta ha confermato il sindacato degli Enti Locali aderente alla CGIL, e quello autonomo della nettezza urbana, nella tarda serata di ieri, nel corso di un'assemblea sindacale anche i lavoratori cattolici si sono dichiarati favorevoli allo sciopero, smentendo clamorosamente il maldestro tentativo di ingenerare il «Corriere» di ieri, quando l'ACLI del Comitato romano della D.C. Alla vigilia dello sciopero i due organismi avevano diffuso volentieri un comunicato, con l'obiettivo di sciopero di tutti i dipendenti comunali, con l'eccezione dei dipendenti di servizio, con il 33 per cento.

Da lunedì tutti i dipendenti del Comune di Roma, con l'eccezione di quelli di servizio, sono scesi in sciopero. Il sindacato cattolico, che ha aderito allo sciopero, ha chiesto che il problema venga portato in Consiglio comunale, con l'eccezione dei dipendenti di servizio, con il 33 per cento.

Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

Nel mare di Fiumicino

Annega una bambina stroncata da malore

Soffriva di gravi disturbi nervosi - Si è tuffata con una amica malgrado la proibizione - Le lunghe ricerche



Raffaella Vecca con la sorella maggiore

Una bambina di 12 anni, Raffaella Vecca, è annegata nel mare di Fiumicino l'11 giugno senza che nessuno si accorgesse della sua scomparsa. La bambina era stata portata in un'ambulanza e soccorritori e medici che erano insieme a lei, si erano accorti che non respirava più.

Il grave episodio si è ripetuto per più giorni - Persone scaraventate a terra dal risucchio dell'elica.

Il grave episodio si è ripetuto per più giorni. Persone scaraventate a terra dal risucchio dell'elica. Nella stessa giornata e in quelle seguenti, l'elicottero di Franco Vignani, di 61 anni, abitante in via Carlo Battolone, Piazza 18, si è accesa nel pomeriggio della scorsa settimana, in volo sulla spiaggia di Tor S. Lorenzo, per porre in discussione il seguente ordine del giorno: «L'azione di solidarietà con la lotta dei lavoratori dell'Industria di Cassinetta, la costituzione dell'azione sindacale nelle altre categorie».

Il Partito

La campagna per la stampa.

Oggi un'assemblea dei comitati per la casa.

Perde un braccio sotto la pressa.

Grave lutto del prof. Frugoni.

Il caldo non paralizza i ladri.

Grosso furto nell'Hotel Ludovisi

Borseggiata in un commissariato

Mauro ha avuto un malore e si è tuffato in acqua. La sorella, che ha inventato la colpa del commissariato.

Mauro ha avuto un malore e si è tuffato in acqua. La sorella, che ha inventato la colpa del commissariato. Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

La vittima è un giovane di sedici anni

Muore in motocicletta contro un albero. Si rovescia nel sottoviva una "balilla".

Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente in motocicletta. La vittima è un giovane di sedici anni. Si rovescia nel sottoviva una "balilla".

Un ragazzo di 16 anni è morto in un incidente in motocicletta. La vittima è un giovane di sedici anni. Si rovescia nel sottoviva una "balilla".

Un O.D.G. comunista presentato alla Provincia

Solidarietà con gli operai dell'Italcementi.

Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

Il gruppo comunista ha presentato alla Provincia un ordine del giorno, firmato dal compagno Mario Vignani, con cui si chiedono iniziative in favore dei lavoratori dell'Italcementi di Civitavecchia, in sciopero da più di un mese contro l'assenza di un contratto di lavoro, e di esprimere un plauso per le molteplici iniziative promosse dalle amministrazioni del Comune, in dove hanno sede gli stabilimenti del gruppo e chiede un impegno economico per la soluzione della vertenza. Al presidente della Provincia si chiede di esprimere la solidarietà del Consiglio ai lavoratori e di partecipare ad iniziative per la difesa degli interessi della collettività.

oggi Scampoli

Liquidazione confezioni

Ariston al corso

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

Ariston al corso. Oggi alle ore 10, in via Veneto, si inaugura la liquidazione delle confezioni Ariston. Le confezioni sono di vario tipo e prezzo, e sono state acquistate a basso costo. La liquidazione sarà in corso fino al 30 giugno.

I "nostri", oggi a Parigi

Per gli uomini di Covolo comincia l'avventura del Tour

Goddet scoppia la corsa in attesa della licenza unica

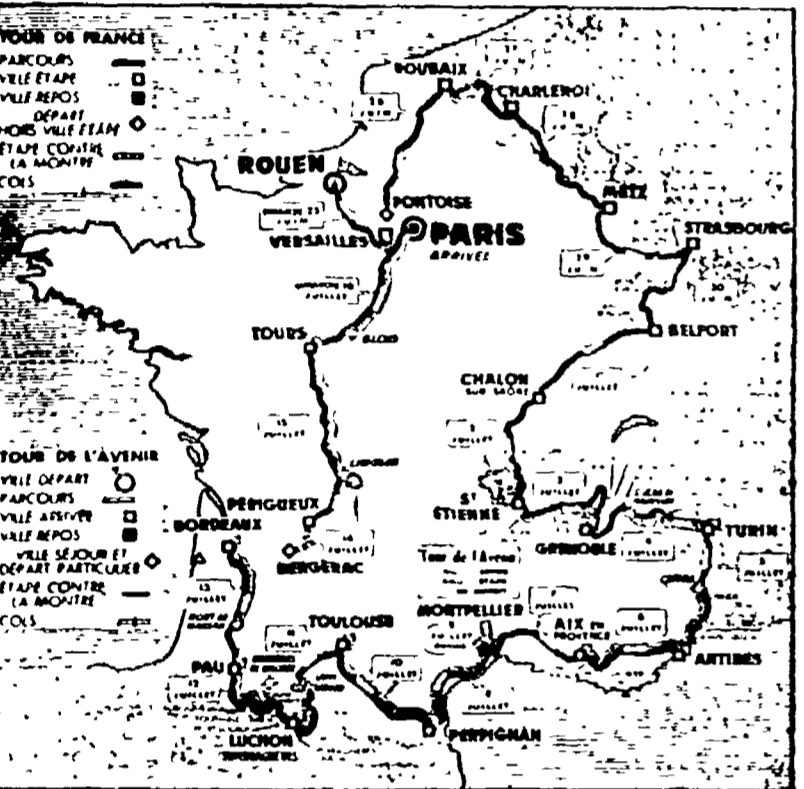
Il "Tour", ha due facce senza essere un mostro

Il "Tour de l'avenir" e la sua funzione innovatrice - Molti rischi per un'idea intelligente in palio 320 milioni di franchi - Le caratteristiche dei percorsi - I "cadetti" di Rimedio

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22 — Quest'anno il Tour di Francia si presenta con due facce: una classica, l'altra innovatrice. La prima è quella che tutti conoscono, la seconda è quella che tutti ignorano.

La prima è quella che tutti conoscono, la seconda è quella che tutti ignorano. La prima è quella che tutti conoscono, la seconda è quella che tutti ignorano.



Il grafico planimetrico del percorso del Tour (in nero) e del "Tour de l'avenir" (rigato).

La seconda è quella che tutti ignorano. La prima è quella che tutti conoscono, la seconda è quella che tutti ignorano.

sporcato in pallman nella città...

Adesso diamo un'occhiata alla particolare della due prove che saranno portate alla organizzazione del "Grand Tour", quello che in un prossimo avvenire notturno si terrà in provincia.

Dalle Alpi ai Pirenei

La "tour de l'avenir" nel senso classico, da Parigi a Parigi, si svolgerà in due tappe: una di 1100 km e una di 1100 km.

Un budget di 320 milioni

Il budget di 320 milioni è destinato a coprire le spese per l'organizzazione del Tour de l'avenir.

RAI e TV al "TOUR"

Per il Tour, la RAI e la TV hanno predisposto una serie di servizi speciali. Dal 23 giugno al 16 luglio tutti i giorni dalle 18 alle 19,30 su Raiuno e Rai due, la RAI manderà in onda i resoconti di Matteloni e i commenti di Zucchi, giornalisti e tecnici.

260 corridori di 16 nazioni

Il Tour de l'avenir sarà composto da 260 corridori di 16 nazioni diverse, provenienti da tutti i continenti.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 22 — Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

I provvedimenti della Lega calcio

MILANO, 22 — Il commissario giudicatore della Lega calcio, Luigi Longo, ha deciso di sospendere per un mese i giocatori che hanno commesso infrazioni disciplinari.

Assurda campagna acquisti del Napoli

Laure per i due milanesi ha liquidato a prezzo fallimentare De Vecchio, Pratielli, Gratton, Bertucco e Postiglione (in compendio).

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 22 — Dopo le dimissioni di De Vecchio, il presidente del Napoli, il club ha avviato una campagna acquisti.

Non sono gravi le ferite di Spaggiari

ASSEN, 22 — Le ferite riportate da Spaggiari durante la partita di calcio sono state giudicate non gravi.

Acquisti e vendite delle romane

Il mercato di calciatori a Roma è molto attivo, con diverse operazioni di acquisto e vendita.

Carradori al Brescia Vigni a Roma?

Anche Menichelli al Brescia — Il 5 luglio il processo per i «casi» Prini, Lo Buono e dei portieri.

(Dalla nostra redazione)

Carlos Larriera alla Capri - Napoli

Carlos Larriera, allenatore della Nazionale, si trasferirà a Capri per seguire la squadra di calcio.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 22 — Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

I provvedimenti della Lega calcio

MILANO, 22 — Il commissario giudicatore della Lega calcio, Luigi Longo, ha deciso di sospendere per un mese i giocatori che hanno commesso infrazioni disciplinari.

Assurda campagna acquisti del Napoli

Laure per i due milanesi ha liquidato a prezzo fallimentare De Vecchio, Pratielli, Gratton, Bertucco e Postiglione (in compendio).

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 22 — Dopo le dimissioni di De Vecchio, il presidente del Napoli, il club ha avviato una campagna acquisti.

Non sono gravi le ferite di Spaggiari

ASSEN, 22 — Le ferite riportate da Spaggiari durante la partita di calcio sono state giudicate non gravi.

Acquisti e vendite delle romane

Il mercato di calciatori a Roma è molto attivo, con diverse operazioni di acquisto e vendita.

Carradori al Brescia Vigni a Roma?

Anche Menichelli al Brescia — Il 5 luglio il processo per i «casi» Prini, Lo Buono e dei portieri.

(Dalla nostra redazione)

Carlos Larriera alla Capri - Napoli

Carlos Larriera, allenatore della Nazionale, si trasferirà a Capri per seguire la squadra di calcio.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 22 — Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

Per gli uomini di Covolo l'avventura del Tour è praticamente cominciata oggi con il raduno qui a Milano.

I provvedimenti della Lega calcio

MILANO, 22 — Il commissario giudicatore della Lega calcio, Luigi Longo, ha deciso di sospendere per un mese i giocatori che hanno commesso infrazioni disciplinari.

Assurda campagna acquisti del Napoli

Laure per i due milanesi ha liquidato a prezzo fallimentare De Vecchio, Pratielli, Gratton, Bertucco e Postiglione (in compendio).

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 22 — Dopo le dimissioni di De Vecchio, il presidente del Napoli, il club ha avviato una campagna acquisti.

Non sono gravi le ferite di Spaggiari

ASSEN, 22 — Le ferite riportate da Spaggiari durante la partita di calcio sono state giudicate non gravi.

Acquisti e vendite delle romane

Il mercato di calciatori a Roma è molto attivo, con diverse operazioni di acquisto e vendita.

Carradori al Brescia Vigni a Roma?

Anche Menichelli al Brescia — Il 5 luglio il processo per i «casi» Prini, Lo Buono e dei portieri.

(Dalla nostra redazione)

Carlos Larriera alla Capri - Napoli

Carlos Larriera, allenatore della Nazionale, si trasferirà a Capri per seguire la squadra di calcio.

Il dramma di Hardison Franklin sogna la casa lontana



Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Franklin Hardison attende in una stanza di un albergo di Parigi, in attesa della partenza per il Tour de l'avenir.

Franklin Hardison attende in una stanza...

Lunedì arriva Rafiu King Jo

Lunedì arriva Rafiu King Jo, nuovo corridore del Tour de l'avenir.

Il nuovo allenatore della Roma Carmignola si è incontrato ieri nuovamente con i giallorossi (nella foto con Longo). Ma non dovrebbe essere trattato di un incontro troppo cordiale.

RAI e TV al "TOUR"

Coi fondi destinati alle « piccole imprese » !

Finanziamenti pubblici per i grandi monopoli

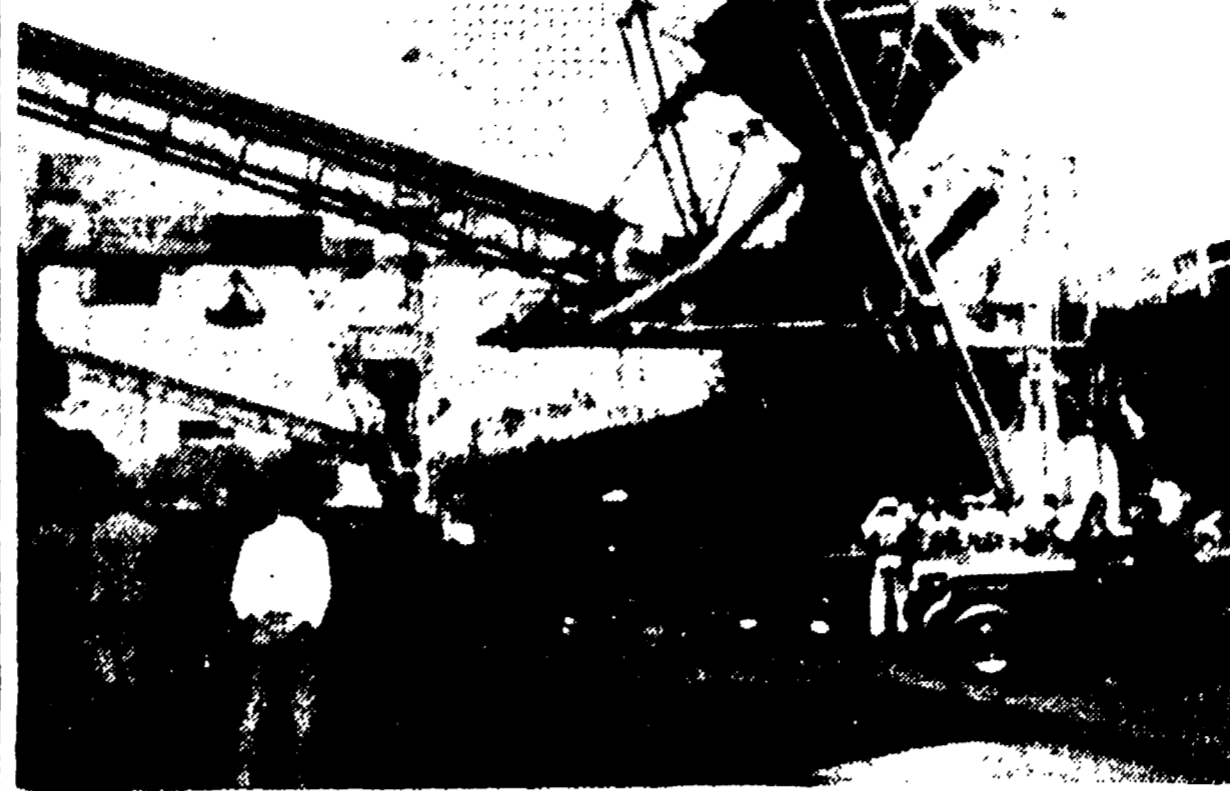
Una protesta della Confederazione delle piccole industrie

La Pirelli, l'Eridania, la Saint Gobain, la Butoni, la Bipi, la Remington sono « piccole » medie industrie? E' una piccola azienda quella Ceramica Pozzi...

Primo elenco di beneficiati

Ecco un primo parziale elenco dei finanziamenti concessi dal governo ai grandi gruppi monopolistici sulla base della legge che dovrebbe servire invece per facilitare la concessione di crediti alle piccole e medie industrie...

Successo dei portuali contro la Montecatini



LA SPEZIA. 22. L'agitazione dei portuali di La Spezia contro la Montecatini si è conclusa stasera con un accordo che i sindacati e la maggioranza dei lavoratori interessati hanno valutato positivamente...

Lo sviluppo delle lotte nelle categorie dell'industria

Un ponte stava crollando per mancanza di cemento

Il ponte « dei 2 miliardi » in costruzione a Catanzaro messo in pericolo dall'intransigenza di Pesenti - Manifestazioni dei cementieri - Alte percentuali di astensioni fra i tessili e alla Pirelli di Settimo Torinese

CATANZARO. 22. Il ponte « dei 2 miliardi » in costruzione a Catanzaro è stato sospeso per mancanza di cemento...

Manifestazione operaia a Torino (Dalla nostra redazione) TORINO. 22. Nella città di Torino 41 mila cittadini si sono radunati...

Nota della FIOM sul patto separato alla FIAT (Dopo alcuni mesi di trattative segrete - dice una nota diffusa dalla FIOM - condottori e membri di C.I. ecc.)

Un attentato alla libertà di sciopero

La Questura di Bologna dispone gravi misure contro i mezzadri

I dirigenti della categoria interrogati dalla « politica » - Come si effettua lo sciopero « dei riparti » - CISL e UIL avviate ad una trattativa separata? (Dal nostro inviato speciale) BOLOGNA. 22. - Il capo della « politica » della Questura di Bologna, dottor Pagliarini, sta diventando un esperto di problemi agricoli...

Le decisioni della FILP

Lo delibera oggi il governo

Per le merci l'aumento dovrebbe essere del 10% - Piano di « ridimensionamento » (Il consiglio dei ministri si riunirà oggi a provvedere alle decisioni della Camera dello Stato. Il programma di « ridimensionamento » comprende: A) un decreto del Presidente della Repubblica per l'aumento delle tariffe; B) un disegno di legge per la soppressione di alcune concessioni gratuite...

Le tariffe delle F.S. cresceranno del 15%

Per le merci l'aumento dovrebbe essere del 10% - Piano di « ridimensionamento » (Il consiglio dei ministri si riunirà oggi a provvedere alle decisioni della Camera dello Stato. Il programma di « ridimensionamento » comprende: A) un decreto del Presidente della Repubblica per l'aumento delle tariffe; B) un disegno di legge per la soppressione di alcune concessioni gratuite...

Lo ha comunicato la FAO

12,5 milioni di dollari di eccedenze agricole

Discusso il piano per smaltire il surplus nel mercato internazionale (Le eccedenze agricole ammontano attualmente ad una quantità complessiva del valore di 12,5 miliardi di dollari e sono concentrate prevalentemente negli Stati Uniti e nel Canada. Lo ha comunicato il direttore generale della FAO, organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione, al Consiglio che è riunito in questi giorni a Roma. Il direttore della FAO ha anche illustrato un piano per lo smaltimento di questi surplus nei mercati internazionali, soprattutto nei paesi sottosviluppati. Il Consiglio sta anche discutendo sulla organizzazione che la FAO si appresta a mettere a disposizione dei vari governi interessati all'acquisto del surplus agricolo. La riunione del Consiglio della FAO, alla quale partecipano rappresentanti di 25 paesi, si concluderà nei prossimi giorni.)

L'azione dei braccianti

Campagne deserte a Cremona e Brescia

Altre sospensioni del lavoro a Parma, Ferrara e nel Mezzogiorno (Sono proseguite ieri, in diverse province, le scioperi dei braccianti e dei salariati agricoli. Particolarmente compatti quelli di Cremona, Brescia, Parma, A) Cremona in seguito allo sciopero provinciale a tempo indeterminato, proclamato militarmente dalla Federbraccianti CISL e UIL, nella maggioranza delle caserme il lavoro è rimasto praticamente bloccato. A questo sciopero partecipano 25.000 braccianti. A Ferrara i due sindacati dei lavoratori hanno proclamato un altro sciopero provinciale, iniziato di 72 ore per i lavori dei campi e di 48 ore per un addetti alle stalle, rispettivamente per il 25, 26, 27 giugno e per il 25-26 giugno. Per lunedì prossimo è indetta una grande manifestazione provinciale al centro della città. L'intensificazione dell'azione sindacale si è resa necessaria in seguito alle inaccettabili proposte presentate dagli agrari come base per la ripresa delle trattative. Oggi a Matera in 12 Comuni della provincia sarà effettuato uno sciopero di 24 ore che investirà in particolare le gravi aziende capitalistiche del Metapontino. Rotte le trattative per la RAI - TV (Le trattative per il rinnovo dei contratti per i dipendenti della RAI-TV sono state rotte. La decisione - informa un comunicato unitario dei sindacati della categoria - è stata presa in conseguenza dell'atteggiamento negativo assunto dall'azienda sulle proposte di sciopero.)

Sospesi i lavori escavazione dei porti

110 milioni l'utile della società Alitalia

Immutati i prezzi di ammasso del grano (Il CIP ha deciso ieri di confermare i prezzi del grano per il conferimento all'ammasso nella stessa misura già stabilita per il 1960, e precisamente: per il grano tenero, lire 6.200 il ql. per la prima zona, 6.450 per la seconda, e 6.700 per la terza; per il grano duro, lire 8.050 al ql. per la prima zona, 8.300 per la seconda e 8.550 per la terza. Il CIP ha inoltre discusso il problema dell'aumento delle tariffe ferroviarie.)

120 accordi raggiunti per i tessili a Prato

Notizie dalle province sulla lotta dei lanieri (Gangone di un mese fa, con la notizia che i lanieri di Prato avevano raggiunto 120 accordi con le aziende tessili pratesi. Nella mattinata di sabato in piazza del Comune la compagnia Lina Fibbi segretaria generale della FIOT, parlava ai lavoratori e alla popolazione. Ha avuto luogo oggi il secondo sciopero di 24 ore di tutto il personale del servizio escavazione porti dipendenti dal ministero dei Lavori pubblici. Lo sciopero ha completamente paralizzato tutta l'attività di escavo in tutti i porti italiani. La percentuale degli scioperati infatti oscilla, su scala nazionale, tra il 90 e il cento per cento.)

A colloquio con il ministro degli Esteri del Viet Nam

Ciò che non ha funzionato nei piani di Kennedy sul Laos

Si voleva imbalsamare la situazione in attesa di mettere a punto misure politiche ed economiche per il Viet Nam del Sud e la Thailandia; ma l'avanzata delle forze del Pathet Lao e di Savanna Fuma ha fatto fallire questa prospettiva lasciando Washington allo scoperto

Dal nostro inviato speciale

GINEVRA, 22 — L'elemento forse più caratteristico della difficoltà della posizione americana nel Laos e nel fatto che, al punto in cui sono le cose, è diventato assai difficile accantonare le esigenze militari immediate per riproporre i piani politici a lunga scadenza. Precisamente su questo aspetto della questione ci siamo intrattenuti con il ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Viet Nam,

del Pathet Lao e di Savanna Fuma controllano i due terzi del paese, dal Nord al Sud, e in modo tale da rendere impossibile qualsiasi soluzione di spartizione del tipo di quella attuata nel 1954 nel Viet Nam. Si tratta di un elemento di prima importanza: questo vuol dire, infatti, che un accordo che sancisse la neutralità del Laos tornerebbe agli Stati Uniti la possibilità di controllare la famosa strada n. 9, che dalla Thailandia permette

Vientiane, dove all'interno del governo filo-americano si è fatto strada il terrore di perdere qualsiasi possibilità di continuare in qualche modo a partecipare alla direzione del Paese. Di qui l'urto accelerato che hanno assunto le trattative a « tre principi » a Parigi, sboccate ora, in un accordo di massima per la formazione di un governo di coalizione. L'ultimo tentativo effettuato dagli americani, quello cioè, di far accettare una neutra-

del Laos, infatti, comporta la perdita del controllo nella strada n. 9, oltre che la perdita di tutto il Paese, naturalmente, prima che la cosiddetta « dottrina » di Kennedy e di cento economisti del sud est asiatico possa avere un minimo di applicazione. Ne discende, ovviamente, che Washington rischia di trovarsi, e a scadenza non lunga, completamente allo scoperto nel sud est asiatico senza averne una politica attuata e conteggiare in qualche modo la sviluppo della situazione.

È in questo senso che la vicenda del Laos ha valore in fatto di carattere generale. Lo sforzo del gruppo politico americano che il capo a Kennedy è stato diretto, in questi primi mesi di governo, è di ottenere la revisione della politica dell'amministrazione precedente senza tuttavia a tempo debito il fatto elementare ma fondamentale che il mondo non stia fermo ad attendere che i cervelli di Washington elaborino una politica che si inserisca nel sistema. Nel Laos, tutto sembrava essere stato ideato in modo che al male estremo della neutralità si fosse arrivati solo quando i regimi al potere nel Viet Nam del Sud e della Thailandia fossero diventati del tutto non sicuri, come sufficientemente forti da riuscire a fronteggiare la crisi nel modo migliore. E invece è invece le cose — nel caso concreto le forze del Pathet Lao e di Savanna Fuma — sono andate avanti facendo rovesciare i piani probabilmente assai dettagliati ma certamente completamente astratti dei punti americani. Non occorre essere politici per prevedere che le situazioni analoghe si ripresentino altrove. Il mondo di oggi non si può far affidare al essere imbalsamato per far modo a Kennedy ed il suo gruppo di appoggiare e di applicare una politica che supplisca quella delle basi e degli aiuti in via. Un punto a Washington che si sembra essere di quella verità esemplare, meglio sarà per tutti. Se non altro, esse potrà servire di esempio a noi e ai nostri dirigenti a noi e ai nostri dirigenti. I fatti di oggi non si può far affidare al essere imbalsamato per far modo a Kennedy ed il suo gruppo di appoggiare e di applicare una politica che supplisca quella delle basi e degli aiuti in via.



il compagno Ung Van Kien, il quale si trova a Ginevra alla testa della delegazione del suo paese. Per apprezzare il valore dell'affermazione iniziale è sufficiente gettare uno sguardo sulla carta geografica del Laos riprodotto qui accanto. La parte tratteggiata, su questa carta, indica la zona sotto controllo delle forze del Pathet Lao e della corrente neutralista di Savanna Fuma, mentre quella in bianco indica ciò che rimane alle forze che fanno capo al governo filo-americano di Vientiane. Un primo elemento risulta evidente: le forze

di raggiungere il Viet Nam del Sud. L'esigenza di conservare il controllo di questa strada ha ispirato, fino ad ora, l'atteggiamento degli Stati Uniti sulla questione del Laos. Esso mirava a ristabilire il più possibile la trattativa in attesa di riuscire a mettere a punto piani politici ed economici per la Thailandia e il Viet Nam del Sud che avessero consentito di sopprimere alla perdita del controllo della superarteria strategica. Ma l'avanzata costante delle forze del Pathet Lao e di Savanna Fuma ha creato una situazione nuova e

che venga garantita da un certo numero di paesi, ma non da una o più coalizioni in Laos. Il dilemma, allo stato attuale delle cose, attenuate con certezza che l'accordo di Zurigo porterebbe alla neutralità del Laos. È certo, però, che gli aiuti non hanno potuto numerose e che se la situazione si sviluppa nel senso che tutto sembra in corso. Washington si trova a trovarsi nel sud est asiatico in una situazione di crisi. È certo, però, che gli aiuti non hanno potuto numerose e che se la situazione si sviluppa nel senso che tutto sembra in corso. Washington si trova a trovarsi nel sud est asiatico in una situazione di crisi.

La banda che svaligiava di notte le ville della zona È cominciato ieri ad Epinal il processo ai giovani rapinatori di buona famiglia Sono cinque studenti e una giovane e bella professoressa, amante del capobanda - I banditi si servivano per le loro imprese delle informazioni che ricavano dalle chiacchierate casalinghe dei loro genitori - Un anno di indagini

PARIGI, 22 — Si è aperto alla cittadina di Epinal il processo dei « blousons dorés ». L'espressione di « blousons dorés » è un termine francese che significa « giacchetta dorata » e si riferisce ai giovani rapinatori di buona famiglia che si sono presentati in un corteo di Epinal, composti ogni corteo di « Assise ». Cinque studenti ed una giovane professoressa di 23 anni, Anne Marie Michard, nuda e con l'occhio nudo, sono stati rapinati e imprigionati. Christian St. Miran è figlio di un colonnello in pensione, il padre di un altro « blouson doré » Jean Robert Juno è vicepresidente della Camera di Commercio di Epinal. Daniel Boisse, un ragazzo di 19 anni che, con il denaro che le sue rapine offre una pellucida di risone ad un'arredatura di Nancy, è figlio di un direttore di banca. Tutti i genitori dei « blousons dorés » di Epinal sono presenti stamane nell'aula della Corte d'Assise. Lo scandalo risale all'aprile del 1960, quando la polizia, dopo un anno di ricerche, scoprì finalmente che i fatti operati nel tempo nelle ville di Epinal erano commessi da una banda capeggiata da Christian St. Miran e dalla sua amica, Anne Marie Michard. I cinque studenti e la ragazza, insegnante in una scuola media, erano rinchiusi a bordo di una macchina scoperta, liberata al

Un bancario londinese Attraversa la Manica coricato nel suo letto La prossima volta viaggerà da Dover a Calais chiuso dentro una bara

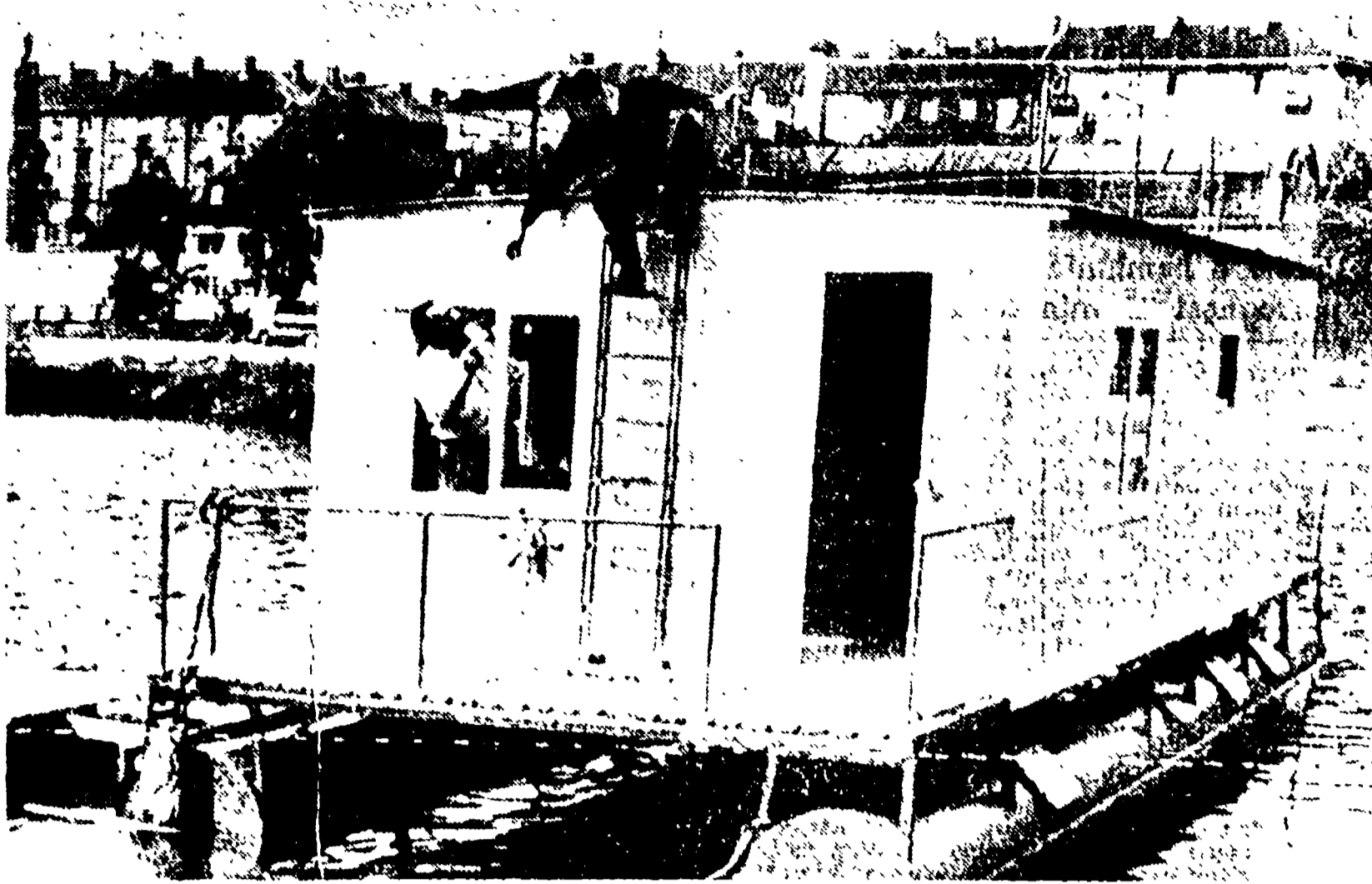
CLAISS, 22 — Un bancario inglese ha attraversato la Manica coricato nel suo letto. La prossima volta viaggerà da Dover a Calais chiuso dentro una bara. Il signor Robert J. Smith, 52 anni, è un bancario londinese che ha attraversato la Manica coricato nel suo letto. La prossima volta viaggerà da Dover a Calais chiuso dentro una bara. Il signor Robert J. Smith, 52 anni, è un bancario londinese che ha attraversato la Manica coricato nel suo letto.

Condannato a 5. Domingo l'ex ministro della difesa

Per un improvviso temporale Villaggio presso Nizza cancellato da una piena

Condannato a 5. Domingo l'ex ministro della difesa

« Roulotte » acquatica costruita in Svezia



Stoccolma — Due intraprendenti svedesi si sono costruiti questa casa e propria «roulotte» galleggiante, sulla quale intendono passare le prossime vacanze estive. Nella foto: oltre al veicolo i due costruttori Living Attfors ed Eyvald Stohm.

Nuovamente rievocati i crimini del segretario di Adenauer

Eichmann: « La deportazione degli ebrei fu modellata sui decreti di Hans Globke »

La deposizione dell'imputato è stata simile alle precedenti: « Io non mi occupavo che degli orari dei convogli » « La mia idea base era: mettere un paese a disposizione degli ebrei, mettere loro una terraferma sotto i piedi »

(Nostro servizio particolare) GERUSALEMME, 22 — Anche stamane al processo Eichmann si è parlato del segretario di Adenauer. La deposizione per il fatto che il nome di Globke è stato dato all'imputato da una donna dell'Avvocatura Serattus è un punto di riferimento che ebbe luogo a Berlino all'inizio del 1941, quando vennero decise le leggi antiebraiche.

Eichmann ha detto che lo schema di decreto fu elaborato dall'ufficio n. 1 del ministero degli Interni — quello dove lavorava Globke — e costituì la base per il decreto n. 11 della legge del Reich sulla cittadinanza, una legge su cui si fonda la deportazione degli ebrei.

La legge — ha detto Eichmann — era di natura e prototipo per « legalizzare » la deportazione degli ebrei. Eichmann ha detto che il decreto n. 11 della legge del Reich sulla cittadinanza, una legge su cui si fonda la deportazione degli ebrei.

Un sacerdote parla di « antigioiudicità » del processo Eichmann

La strana storia narrata da « France-Soir » Un bue un cocodrillo e un inglese catturati con il laccio in Francia L'uomo scorazzava, al pari delle due bestie, per le vie della città, ma, a differenza di esse, aggrediva i passanti

Presentata a Chicago Radio-TV portatile

Maltempo e inondazioni in Turchia: 14 morti

Un completo per uccidere Severson sventato a Buenos Aires?

PARIGI, 22 — « France-Soir » pubblica stasera un'intervista del suo corrispondente di Avignone che avrebbe suscitato molta curiosità. Il nome di Eichmann, che si era recato in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore.

Il corrispondente del quotidiano parigino, il « France-Soir », ha detto che il suo corrispondente di Avignone, un ingegnere di nome, si è visto in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore.

Presentata a Chicago Radio-TV portatile

Maltempo e inondazioni in Turchia: 14 morti

Un completo per uccidere Severson sventato a Buenos Aires?

CHICAGO — Una mostra di « apparecchi del futuro » è stata allestita a Chicago. Tra i numerosi « pezzi » presentati questa radio televisore portatile a « transistor ». (Telefoto)



Chiesta all'ONU un'indagine sul terrore in Spagna

NEW YORK, 22 — Un documentato rapporto di denuncia sulle condizioni di terrore politico esistenti in Spagna è stato consegnato alle Nazioni Unite dal comitato direttivo della Conferenza Latino Americana per l'Amnistia ai detenuti politici e agli esiliati di Spagna e Portogallo. Il gruppo latino-americano chiede che le Nazioni Unite prendano immediate misure per una indagine sulle condizioni esistenti in Spagna, dal punto di vista della violazione dei diritti dell'uomo. Il documento inviato al massimo organismo internazionale riproduce fra l'altro il rapporto di una commissione di cinque giuristi. Il rapporto dei giuristi afferma che in Spagna ci sono almeno tremila detenuti politici che non vi esiste alcun diritto di libera riunione o di libertà di parola e che la polizia politica fascista è completamente al di sopra della legge.

Nuovamente rievocati i crimini del segretario di Adenauer

Eichmann: « La deportazione degli ebrei fu modellata sui decreti di Hans Globke »

La deposizione dell'imputato è stata simile alle precedenti: « Io non mi occupavo che degli orari dei convogli » « La mia idea base era: mettere un paese a disposizione degli ebrei, mettere loro una terraferma sotto i piedi »

(Nostro servizio particolare) GERUSALEMME, 22 — Anche stamane al processo Eichmann si è parlato del segretario di Adenauer. La deposizione per il fatto che il nome di Globke è stato dato all'imputato da una donna dell'Avvocatura Serattus è un punto di riferimento che ebbe luogo a Berlino all'inizio del 1941, quando vennero decise le leggi antiebraiche.

La strana storia narrata da « France-Soir »

Un bue un cocodrillo e un inglese catturati con il laccio in Francia

L'uomo scorazzava, al pari delle due bestie, per le vie della città, ma, a differenza di esse, aggrediva i passanti

PARIGI, 22 — « France-Soir » pubblica stasera un'intervista del suo corrispondente di Avignone che avrebbe suscitato molta curiosità. Il nome di Eichmann, che si era recato in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore, si è visto in un'auto a motore.

Presentata a Chicago

Radio-TV portatile

Maltempo e inondazioni in Turchia: 14 morti

Un completo per uccidere Severson sventato a Buenos Aires?

NEW YORK, 22 — Secondo una notizia di New York World Telegram, la polizia argentina avrebbe sventato un complotto per assassinare Adolfo Stevenson quando quest'ultimo si è recato a Buenos Aires. Il giornale scrive che la polizia argentina avrebbe appreso poco prima dell'arrivo dell'invitato di Kennedy il 7 giugno, che alcuni agenti avrebbero deciso di assassinare Stevenson per creare un complotto internazionale che avrebbe portato prestigio al governo Frondizi.

Drammatica denuncia dei missionari battisti inglesi

80.000 angolani in pericolo di morte

Sono in maggioranza donne e bambini fuggiti dai loro villaggi incendiati dai portoghesi e minacciati dalla fame

LONDRA, 22. — Dalla scorsa notte ai confini tra l'Angola e il Congo, si sono ammassati circa 80.000 profughi angolani. Questi profughi, che necessitano di cibo e di medicinali, sono fuggiti dai propri villaggi, nel nord dell'Angola, incendiati dalle autorità portoghesi in una operazione di rastrellamento contro i patriotti.

Questa fagghiacciante notizia data oggi dal giornale inglese « Guardian » che l'ha data a sua volta, dal capo della missione battista dell'Angola, Cecil King, il quale ha telefonato al giornale da Leopoldville.

Ma i portoghesi avessero curato il mostruoso piano di dare fuoco ad una immensa porzione dell'Angola del Nord, per scacciare i patriotti angolani era stato già denunciato dalla stampa internazionale, ma nessuno pensava seriamente che i colonialisti di Lisbona sarebbero giunti a tanto. Invece la notizia data oggi dal giornale inglese sembrerebbe confermare che il dittatore cattolico portoghese, ha dato ordine di dare inizio all'attuazione del suo famigerato piano.

Manca però un quadro d'insieme su tutta l'operazione. Si sa solo che gli ottantamila profughi costretti ad abbandonare le proprie abitazioni ed a cercare scampo nella fuga, la maggioranza dei quali sono donne e bambini, sono minacciati di morire di stenti.

Sempre a Londra è stato pubblicato un rapporto della Società dei missionari battisti nel quale si mettono in rilievo altri aspetti del maratro della popolazione angolana dopo che i civili portoghesi sono stati costretti a fare fronte ai « ribelli ». Migliaia di africani — rivela il documento — sono stati massacrati e linciati senza processo. Un punto che viene sottolineato è quello del comportamento degli angolani. Non risulta che alcun missionario sia stato molestato dai patriotti e il rapporto osserva a questo proposito che le dichiarazioni dei comandanti militari portoghesi, secondo i quali lo sgombero delle missioni risponde ad esigenze di sicurezza e di tutela della vita e della tranquillità dei missionari stessi, non trovano conforto nei fatti. « Possiamo concludere », dice il rapporto, « che le autorità portoghesi, le quali hanno mantenuto una severa censura di stampa, intendono evitare che rimangano dei testimoni della campagna militare che viene organizzata ».

Si deve infine notare, conclude il rapporto, che non solo i missionari stranieri, ma anche i religiosi di nazionalità portoghese sono stati rimpatriati, oppure sono stati trasferiti nella capitale dell'Angola, lontano dal teatro delle operazioni militari. In precedenza era stato osservato dal reverendo Parsons che il clero cattolico locale ha più volte dimostrato la propria preoccupazione per la situazione dell'Angola, tanto che una recente lettera pastorale parla di « legittime aspirazioni » della popolazione africana. Il documento ricorda inoltre che il vicario generale della diocesi di Luanda è incorso nel provvedimento di sospensione dalle funzioni, sotto l'accusa di « complicità con gli organizzatori della ribellione ».

Le notizie provenienti dall'Angola hanno indotto il « Consiglio britannico delle chiese », un organo di collegamento tra i confessionari protestanti, a lanciaare un appello ai fedeli per la raccolta di fondi. Con il ricavato, il consiglio spera di poter aiutare efficacemente i rifugiati angolani che hanno dovuto abbandonare le proprie case.



ANGOLA — Un gruppo di angolani fuori delle loro case bruciate dai soldati colonialisti portoghesi

Accordo URSS - Cina di cooperazione tecnico scientifica

MOSCA, 22. — È stato firmato a Mosca un nuovo accordo per lo sviluppo della cooperazione tecnico-scientifica tra l'URSS e la Cina popolare. Ne dà notizia un comunicato pubblicato oggi nella capitale sovietica nel quale si sottolinea la fruttuosità di questa cooperazione negli ultimi anni, cooperazione basata sui principi dell'internazionalismo proletario, della eguaglianza e del fraterno aiuto reciproco.

Le parti esprimono la soddisfazione comune per il risultato dei colloqui sulla cooperazione economica, e la convinzione che i loro accordi su tali questioni favoriranno l'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale dei due paesi. Le parti hanno deciso di continuare in vari modi ad effettuare scambi di esperienze scientifiche e tecniche e di realizzarle nei vari settori dell'economia nazionale, della scienza e della tecnica.

Continuazioni dalla 1ª pagina

CAMERA

irregimentare gli uomini in vista di situazioni imprevedibili. Scelba ha quindi ribadito la validità di tale provvedimento anche se ha ammesso che « forse si è errato talvolta nella sua applicazione ».

Scelba ha poi fornito il quadro dei danni provocati dalle esplosioni della notte del 12 giugno: l'attività industriale di Bolzano bloccata (200 milioni di danni per la mancata produzione), perdita di 330.000 kw di energia elettrica (750 milioni di danni), 300 milioni di spesa necessaria per ripristinare gli impianti elettrici danneggiati, il 50% delle prenotazioni (cioè che porta un danno di miliardi) all'economia locale e nazionale. Gli attentati del 12 giugno dimostrano che si è in presenza non più di casi sporadici di nazionalismo, ma di una organizzazione al servizio di una politica tendente a creare una situazione irreparabile.

PAJETTA Giuliano (PCI). Ma lei, scopritore dei « piani K », non si era accorto di nulla? SCELBA. — Risultano pertanto legittime le misure preventive predisposte dal governo. Depreciamo sinceramente che tali misure abbiano provocato due vittime, ma la responsabilità grava sugli esecutori, gli organizzatori, che due sole strade si presentano al problema attuale: o questo è stato l'unico, tumido accento di Scelba all'agitazione renaichista che si conduce nella Germania di Bonn e in Austria). Non possiamo però rinunciare alle misure di difesa predisposte per la prevenzione di evitare « qualche vittima » anche se assicuriamo che tali misure « potranno trovare qualche adattamento ».

Dopo aver affermato che il governo non intende confondere la popolazione di lingua tedesca con i dinamitardi ed avere assicurato che il governo non è contrario al sequestro con i rappresentanti politici e amministrativi della provincia di Bolzano, Scelba ha rilevato che il futuro sviluppo della provincia non può prescindere da esigenze poste dalla vita moderna, e cioè da una stretta integrazione dell'economia industriale all'economia agricola e al turismo. D'altra parte, non si può neanche ignorare che in Alto Adige vi è un solo partito che raccoglie la rappresentanza di tutta la popolazione di lingua tedesca.

Ma proprio qui è l'errore di partenza compiuto dalla DC, la quale si è accordata con la Volkspartei per la creazione di una separazione razziale, e per giungere fra i due partiti a una spartizione delle zone di influenza. Il cemento di questa alleanza doveva essere costituito da una politica di conservazione e dall'ideologia confessionale comune ai due partiti. Ma il calcolo sbagliato è stato proprio sulla base di una politica di conservazione era inevitabile che si sviluppasse gli oppositori nazionalisti.

La divisione, il conflitto nazionalistico potevano essere superati soltanto da una politica democratica, antifascista, di pace; questa politica avrebbe infatti contribuito a rompere i legami che legano ancora la popolazione di lingua tedesca ai dirigenti conservatori e reazionari della Volkspartei.

Ed è questa la sostanza della questione dell'autonomia dell'Alto Adige. Non era e non è infatti una questione di concessioni da fare o di una Costituzione, bisogna fare dell'autonomia uno strumento di lotta e di conquista democratica, attraverso le quali realizzare una unita delle popolazioni altoatesine sia di lingua tedesca sia di lingua italiana. Ma questa la DC non ha saputo e non ha voluto fare, anzi ha perseguito l'autonomia locale, il cui sviluppo mette in crisi il suo regime, che è il regime del dominio dei gruppi monopolistici. Non per niente, nel suo discorso, Scelba non ci ha detto nulla sulla creazione delle regioni e della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia.

Scelba ha parlato oggi dell'Università di Bolzano e dell'autostrada Verona-Brennero. Ma i temi in discussione non ben altri sono, per esempio, quelli della politica di rapina condotta dai monopoli elettrici in Alto Adige, contro la quale da anni le popolazioni protestano ma contro la quale il governo non fa nulla.

Scelba si limita a «vece a fare dichiarazioni sul rispetto dell'autonomia. Ma intanto non si è voluto convocare il Consiglio regionale altoatesino, affinché potesse esprimere le sue costanze eccezionali di quest'anno. Ma intanto Scelba ha fatto una proposta che, se accolta, dovrebbe rispondere a « tenere una conferenza di tutti i rappresentanti economici, politici, sindacali altoatesini, affinché vengano affrontati i problemi reali di quelle popolazioni ».

Sarebbe assai grave, se mancando tutto questo, la popolazione tedesca dell'Alto Adige si accendesse soltanto l'aspetto dello schieramento politico e delle vittime che esso provoca. Dal discorso di Scelba, ha concluso Ingrao, non ricaviamo una conferma dunque della ostinazione del governo e della DC in una politica sbagliata e l'incapacità a capire precedenti governi della DC.

che non hanno mai condotto una azione contro la rinascita del renaichismo pante-desco. Noi avevamo proposto che il governo italiano sviluppasse una azione tendente ad ottenere il riconoscimento della intangibilità di tutto le frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale, allo scopo di bloccare in partenza ogni conato renaichista; ma il governo ha risposto «no». Abbiamo chiesto un'azione del governo nei confronti del governo Adenauer, affinché cessi nella Germania occidentale la campagna renaichista e nazista; ma il governo italiano non ha fatto nulla, non è riuscito neanche ad ottenere una deplorazione ufficiale contro le gravi dichiarazioni del ministro di Adenauer, Seehöfer, sull'Alto Adige.

Ma la sola conclusione può trarsi da questo atteggiamento e dal silenzio di Scelba: che il governo italiano e pugioniere della impostazione di parte che la DC ha dato alla sua politica estera, e paralizzato dai vincoli che la tengono legato ad Adenauer ed ai circoli ultranzisti tedeschi, non è in grado di condurre una politica di pace contro le congiure ordite da quei circoli, le quali — in definitiva — si risolvono in un danno anche per la minoranza di lingua tedesca altoatesina.

Ingrao ha poi affermato che il problema attuale è quello di unificare i fascisti, della repressione nazionalista ed ultranazionalista, con la esasperazione dei nazionalisti e con le inevitabili conseguenze tragiche; oppure la via della elaborazione di una politica che porti alla collaborazione (non alla sola coesistenza) fra i due gruppi politici che convivevano in Alto Adige. Non basta, infatti, limitarsi a non fare una politica di snazionalizzazione; bisogna trovare un punto di incontro degli interessi dei due gruppi etnici, un terreno di collaborazione attiva, politico e amministrativo della provincia di Bolzano.

Ma la politica di conservazione e dell'ideologia confessionale comune ai due partiti, Ma il calcolo sbagliato è stato proprio sulla base di una politica di conservazione era inevitabile che si sviluppasse gli oppositori nazionalisti. Lo stesso giornale continua scrivendo che « le vie della ritirata sono tagliate », che il problema della Germania e dell'Alto Adige è un problema che ha colpito dei dirigenti occidentali e quello di trarre Krusiov dall'inganno di credere che gli occidentali accetteranno le sue proposte di soluzione.

A questo scopo, il giornale riassume l'urgenza di un'azione anglo-franco-americana, allineata ai tedeschi, e giunta, oggi ad Alma Ata, capitale del Kazakistan, per prendere parte alle celebrazioni del 40. anniversario della fondazione di quella Repubblica sovietica.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Meille Direttore responsabile

Incritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centralino numero 4633, 4634, 4635, 4636, 4637, 4638, 4639, 4640, 4641, 4642, 4643, 4644, 4645, 4646, 4647, 4648, 4649, 4650, 4651, 4652, 4653, 4654, 4655, 4656, 4657, 4658, 4659, 4660, 4661, 4662, 4663, 4664, 4665, 4666, 4667, 4668, 4669, 4670, 4671, 4672, 4673, 4674, 4675, 4676, 4677, 4678, 4679, 4680, 4681, 4682, 4683, 4684, 4685, 4686, 4687, 4688, 4689, 4690, 4691, 4692, 4693, 4694, 4695, 4696, 4697, 4698, 4699, 4700.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA

Sempre acuta la tensione nelle campagne francesi

Scarcerati i dirigenti dei contadini mentre la polizia assedia Morlaix

Tentativi delle destre di inserirsi nel movimento di protesta — La spinta dei giovani contadini — I rapporti con gli operai — La « rivolta delle patate » e le « soluzioni » neocapitalistiche

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 22. — Gourvenec e Leon — i due dirigenti sindacali contadini arrestati quindici giorni fa per l'occupazione della sottoprefettura di Morlaix — sono stati scarcerati. Il processo si è svolto in un clima di estrema tensione: Morlaix era letteralmente occupata dalla polizia. Alcuni reparti di gendarmi venivano dall'Algeria, dove erano stati impiegati nella repressione del putsch del 24 aprile. La circolazione è parzialmente bloccata e le parolacce nelle vie del centro erano state vietate. Nonostante lo spaurimento di forze, il prefetto aveva ottenuto dal governo il consenso per una manifestazione contadina; per cui diecimila giovani, armati di nodosi raudelli, ma inoffensivi, si sono radunati nel centro della cittadina, e durante tutto lo svolgimento del processo non hanno cessato di gridare chiedendo la scarcerazione dei due dirigenti. La polizia stava a guardare. Il governo sente che non è il momento di ingaggiare una prova di forza.

Gourvenec e Leon sono stati dunque liberati, dopo un processo nel corso del quale i giudici stessi hanno gradito il consiglio di scarcerare, guidata dal famoso avvocato Floriot. La forza del movimento contadino non è stata evidentemente estranea alla sentenza emessa dai giudici. Nuove potenti manifestazioni (ieri a Poitiers, oggi nell'Avignone e ancora nella Vandea), con sbracciamenti stradali e cortei, fanno pensare che l'agitazione lungo dalle esaurirsi, tenderà ad estendersi nei prossimi giorni. Per cercare di frenarla, il governo ha deciso di sbloccare altri 35 miliardi a favore dei contadini e di accordare loro facilitazioni fiscali. Ma gli obiettivi della situazione si sono complicati, e più rasti. Le condizioni dei piccoli agricoltori, la situazione fallimentare delle piccole imprese (il 90 per cento, in Bretagna, sono deficitarie, a causa dello sforzo compiuto per attrezzarle modernamente ed accrescere la produttività) sono la ragione diretta dell'ondata di proteste. Ma in cosa hanno di comune le agitazioni contadine ad una ad una. Vi è stata un principio, e vi è ancora certamente, un elemento torbido, che proviene dalla sobilizzazione fascista. I capi del fascismo colonialista france-

se non hanno mai fatto mistero della loro intenzione di sfruttare il movimento dei lavoratori delle campagne per i loro fini, il capo del « movimento del 13 maggio », Robert Martel aveva teorizzato questa tendenza, ed anche questa volta, appena scoppiate le prime manifestazioni di collera in Bretagna, due caporioni fascisti, i fratelli diretti, che è capo di manovra di Bonami in Italia e che appare stesso chiusa a qualsiasi sollecitazione progressiva. La FENSA è adesso intrisa di problemi nuovi, stimolati da dirigenti giovani che, nei « circoli dei giovani agricoltori », hanno compiuto in questi anni una esperienza politica e sindacale molto più aperta e democratica di quella che si incontra in Italia, attraverso questi circoli clericali e amari-

caneggianti. Anche in Francia, si tratta di ambienti cattolici. I giovani che si formano nei « circoli dei giovani agricoltori », provengono quasi tutti dalla JAC, che è la organizzazione giovanile cattolica dei contadini. Ma il lavoro dei « circoli » è più approfondito e dà risultati di un carattere assai più positivo dei nostri « tre P ». Oltre all'assimilazione delle tecniche di coltivazione moderne, i giovani contadini trovano uno stimolo all'analisi di mercato e allo studio dei problemi economici generali; tanto che arrivano spesso a una revisione totale degli schemi nei quali hanno operato. Per i giovani dirigenti sindacali che escono da questi « circoli », si pone spesso, in termini abbastanza chiari, il problema dell'ul-

teranza con la classe operaia, l'influenza delle tendenze (in tutta la loro estensione) sembra affascinarli. Non parlano più in termini di semplice difesa dei prezzi agricoli, e quindi di sovvenzioni statali all'agricoltore; pongono il problema del mercato agricolo in modo tale che per loro si fa chiara l'esigenza di una coerenza e di una stretta integrazione dell'economia rurale, beninteso. Anzi, è in questo una larga misura di influenza tecnica che si adatta pure (e può facilmente adeguarsi) alle teorie neocapitalistiche di una notevole parte del gruppo dirigente socialista. La organizzazione del movimento di collaborazione con gli operai neocapitalistici, grazie appunto a tutte che l'attuale. Nel corso di queste lotte, si manifestano concretamente esigenze come quella dell'unità d'azione con gli operai, che possono indirizzare in senso più concretamente rivoluzionario le istanze neo-sindacaliste di alcuni, quelle più centriste di altri.

Raggiunto a Zurigo dai tre principi

Accordo per il governo e la neutralità del Laos

Saranno indette le elezioni, unificato l'esercito e liberati i prigionieri politici - Il paese rifiuta la garanzia della SEATO dominata dagli USA



ZURIGO — La firma del documento conclusivo del « vertice laotiano. Da sinistra, Bun Um, Savanna Fuma e Sufannuvong

ZURIGO, 22. — Le conversazioni riguardanti la questione laotiana in corso da cinque giorni fra i tre leaders del paese si sono concluse questa sera con un pieno accordo. Il capo del governo, Savanna Fuma, il capo del Pathet Lao, Sufannuvong, e il capo del gabinetto liberale di Ventiane, Bun Um, hanno firmato oggi un comunicato comune in cui si afferma che i tre principi hanno raggiunto l'intesa di formare un governo provvisorio di riconciliazione nazionale. Pieno compito di tale governo — che sarà investito delle sue funzioni dalla comunità internazionale — sarà quello di formare una delegazione unitaria per la conferenza ginevrina che deve definire l'assetto internazionale del paese.

Il governo provvisorio sarà formato da rappresentanti di tutte le principali forze politiche laotiane ed avrà il compito di organizzare le elezioni generali per la costituzione di un parlamento che darà vita ad un governo definitivo. Il governo provvisorio ordinerà la liberazione di tutti i prigionieri politici e manterrà per ora in funzione le amministrazioni locali che dirigono la vita del paese nelle varie zone. Le tre forze armate che sono fronteggiate sino ad oggi — quelle reali, quelle del Pathet Lao e quelle ribelli filomercantili — saranno integrate in un unico esercito.

Nel comunicato si afferma che il Laos seguirà « una politica estera di coesistenza pacifica » e si asterrà « dal riconoscere la protezione di qualsiasi alleanza o coalizione militare ». Questa ultima frase dimostra l'impazienza dell'accordo anche nel campo della politica estera, che era lo scoglio su cui le conversazioni avevano sino a ieri minacciato di naufragare. Le forze ribelli avevano infatti richiesto che il patto militare della SEATO, dominato dagli Stati Uniti, fosse riconosciuto come garante della sicurezza e della neutralità del paese.

Ingenti danni materiali

Una nave in fiamme nel porto di New York

Tutti salvi i marinai - L'incendio era scoppiato negli alloggi dell'equipaggio

NEW YORK, 22. — Un incendio è scoppiato nelle prime ore di stamane a bordo del mercantile « Sidonia » della società Cunard. La nave che ha compiuto il suo viaggio inaugurale ieri, si era attraccata al molo 31 del porto di New York dopo essere giunta da Norfolk (Virginia), mentre era in atto lo sciopero dei marinai e dei portuali. Solo dopo molte ore l'incendio è stato preso sotto controllo dai pompieri prontamente accorsi. Il « Sidonia » stazza 5.705 tonnellate ed è stato costruito quest'anno. L'incendio era scoppiato negli

Illusi i passeggeri di un aereo uscito di pista

NEW YORK, 22. — Un « DC-8 » della KLM con 67 passeggeri a bordo proveniente da Amsterdam è uscito ieri di pista mentre atterrava all'aeroporto di Idlewild, a New York, e si è fermato ad appena 15 metri dalla riva del mare. L'aereo aveva comunicato per radio di avere disturbato ai freni. Nessuno a bordo è rimasto ferito.

Contadino francese ucciso dalle api

TARBES, 22. — Le api hanno ucciso un contadino di 64 anni. Paul Caban stava cercando di radunare una sciami di api quando gli insetti lo assalivano in massa pungendolo.